

## Palermo: un nuovo stabilimento cooperativo



Uno scorcio della sala Imballaggio degli agrumi del Centro cooperativo di Bagheria (gruppo Sicilcoop) durante l'inaugurazione dei nuovi impianti

## Entrato in funzione un centro per la lavorazione degli agrumi

Sorto alle porte di Bagheria, è il più importante della zona - Le caratteristiche della realizzazione

**Nostro servizio**  
PALERMO, 18. Il movimento cooperativo democratico ha messo a disposizione dei piccoli produttori della fascia costiera agrumata un valido strumento per la difesa dei loro interessi. Per iniziativa della Lega delle cooperative e del Sicilcoop è infatti già entrato in funzione da alcuni giorni, alle porte di Bagheria, un centro di lavorazione degli agrumi del Cielo che, al più presto, sarà in grado di estendere la sua attività anche in altri settori della produzione agricola, ed in particolare nel campo dell'ortofrutta.

Lo stabilimento della nuova cooperativa è il più importante della zona, ed uno dei più importanti dell'isola. Ma, al di là delle sue stesse dimensioni, e del ruolo che già occupa nella fase intermedia dello sfruttamento degli agrumi, il centro costituisce un successo politico notevole del movimento cooperativo: attraverso di esso, i produttori di Bagheria, Altavilla, Castellaccia, Ficcarazzi (ad est della città), di Villabate, di Milisimari e di Monreale (a sud-ovest) hanno infatti la garanzia della tutela del valore del loro prodotto e sono liberati dalle insidie del gioco di mercato; mentre le organizzazioni collegate con la Cooperativa intercomunale si assicurano la disponibilità del prodotto per soddisfare le crescenti richieste che giungono dal nord Europa e dai paesi socialisti.

E non si tratta soltanto di questo. La creazione del Centro è avvenuta infatti dopo il fallimento delle trattative tra Lega e Solis perché la finanziaria desse in concessione al movimento cooperativo la gestione della centrale ortofrutta della Sacos, sempre a Bagheria, che è praticamente inoperante (come le altre centrali che fanno capo alla società) non solo per i pesanti criteri di gestione ma anche per il fatto che non ha alcun contatto con i produttori della zona in cui è istituzionalmente chiamata ad operare.

E che le condizioni per avviare un processo nuovo di sviluppo invece esistano, è stato favorevolmente testimoniato dal lusinghiero bilancio del primo ciclo di attività della Cielo, iniziato ancor prima che la sua centrale cominciasse a lavorare: tutta la produzione passata attraverso i suoi canali è stata assorbita dal mercato estero (area del Concom, Germania occidentale, Svezia, cooperative svizzere) e ad un prezzo di vendita in media superiore a quello corrente sul mercato del 27 per cento.

Il documento è stato firmato dal Pci, dal PsiUP e dal Movimento dei socialisti autonomi.

**Rossano Calabro: convegno su olivicoltura e MEC**

COSENZA, 18. Domenica prossima 22 gennaio, Rossano Calabro, uno dei più grossi ed importanti centri della provincia di Cosenza, si svolgerà un convegno a carattere regionale sul tema «L'olivicoltura nel quadro della programmazione del MEC». Il convegno, che è stato indetto dal gruppo parlamentare calabrese del Pci d'accordo con la Federazione cosentina del Pci, si terrà nei locali della casa «Traforo» e inizierà alle ore 9,30. Relatore sarà il compagno avvocato Giovanni Lamanza, membro della Segreteria regionale del nostro partito, il quale è un esperto di problemi agrari. I lavori del convegno saranno presieduti dai compagni parlamentari Gino Piccolotto, Silvio Messineo e dal compagno Marco De Simone, membro della segreteria di federazione e responsabile del Partito nella zona di Rossano.

Considerando l'enorme peso che l'olivicoltura nella economia calabrese e in relazione ai vari provvedimenti adottati dal MEC per la integrazione del prezzo dell'olio, il convegno di domenica assume un'importanza notevole soprattutto per le migliaia di coltivatori e produttori della zona di Rossano dove è appunto concentrato l'80 per cento dell'olivicoltura esistente nella provincia di Cosenza.

Alla importante manifestazione del Pci hanno finora aderito, assicurando la loro partecipazione, oltre che centinaia di persone direttamente interessate al settore anche numerosi amministratori comunali, dirigenti politici e sindacali.

Per un manifesto del Pci

## Oggi in Tribunale gli scandali dc

Il compagno Russo citato per diffamazione

**Dalla nostra redazione**  
PALERMO, 18. Gli scandali dc all'Amministrazione provinciale di Palermo faranno domani il loro ingresso in Tribunale, prima ancora che vengano processati i notabili dc dell'attuale presidente della Provincia Riggio, il suo predecessore Urso, l'ex assessore Giganti (incriminato nei giorni scorsi per falso, peculato, ecc.). Il segretario della Federazione comunista, compagno Michelangelo Russo, del CC, è stato infatti citato per diffamazione — e la causa sarà chiamata domattina alla prima sezione penale — dal sottosegretario alle finanze, Gioia, insieme all'editore Gaetano Priulla, nel cui stabilimento tipografico venne stampato l'autunno scorso il manifesto del Pci che ha dato origine alla vertenza.

Nel manifesto, infatti, si sottolineava come, sotto la presidenza di Riggio, la commissione parlamentare Antimafia, la Regione e la Prefettura fossero state costrette a disporre una grandinata di inchieste sulla banda dc della

**Sciopero negli scali delle Eolie**

MESSINA, 18. Uno sciopero a tempo indeterminato è in corso in tutti gli scali delle Eolie.

I lavoratori protestano per ottenere una paga minima ed il riconoscimento al loro diritto assicurativo ed assistenziale, anche ai fini della pensione.

BARI: presa di posizione della Presidenza provinciale

## LE ACLI DENUNCIANO L'IMMOBILISMO AL COMUNE

Oggi si riunisce il Consiglio Prov.le di Cosenza

**Dalla nostra redazione**  
COSENZA, 18. Domani sera, giovedì 19 gennaio, tornerà a riunirsi, a distanza di una settimana dall'ultima seduta, il consiglio provinciale di Cosenza. Nel corso di questa riunione dovrebbe avvenire con ogni probabilità l'elezione del nuovo presidente della nuova Giunta di centro-sinistra, in base all'accordo fatto scorse dai democratici cristiani e dai socialisti. Presidente designato sarà quasi certamente il basista dc prof. Antonio Guarasci che subentrerà in questo modo al suo collega di partito Sergio Pizzini.

g. i.

## CAGLIARI

## IN SCIOPERO IL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRANVIE

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Da alcuni giorni i dipendenti della Società Tranvie sono in lotta: scioperano e manifestano per il pagamento dei salari (un vuoto di cassa ha contribuito a mettere quasi sul lastrico centinaia di centinaia di famiglie), ma chiedono in primo luogo che venga subito definita e avviata la pratica per la gestione pubblica del servizio.

La pubblicazione, però, non deve avvenire sulla base del progetto di massima tecnica finanziaria presentato da una commissione appositamente costituita dalla Giunta comunale di centro-sinistra. I tranvieri rigettano questo progetto per la linea di ridimensionamento dei trasporti pubblici che essa prospetta. Il progetto, infatti, punta su un continuo, auspicabile aumento dei trasporti privati.

Quindi, dalla prospettiva di sempre maggiore crescita della motorizzazione privata si parte per proporre un ridimensionamento dell'attuale azienda tranviaria. Ovvero si chiede la soppressione di alcune linee e la riduzione del personale. Il che significa non fare svolgere all'azienda pubblica i compiti che le sono propri: cioè un sistema di collegamento diffuso e capillare in tutta l'area cagliaritanica ma spingere verso una crisi sempre più acuta.

Inoltre la commissione progettata, per diminuire il deficit amministrativo, aumenti tariffe rilevanti. Pertanto le linee di ristrutturazione serviranno solo a far allontanare definitivamente la popolazione dai mezzi pubblici.

Il Pci rivendica, invece, una altra politica dei trasporti, che si basi sul raggiungimento dell'equilibrio costitutivo benefici sociali, e che, invertendo l'attuale tendenza, ponga il mezzo pubblico come sistema principale di traffico, soprattutto per i centri urbani. Da qui la denuncia e il rigetto del progetto presentato dalla giunta Brozzi, ritenuto contrario agli interessi dei lavoratori e dei cittadini. Il Pci ha rinnovato infine la richiesta di costituire un consorzio tra tutti i comuni dell'area cagliaritanica che elabori un piano zonale di trasporti realmente diffuso ed efficiente.

g. p.

## Prosegue i lavori la Commissione per il Piano di rinascita

CAGLIARI, 18.

La commissione speciale per il Piano di Rinascita, che ha avuto l'incarico dal Consiglio regionale, con ordine del giorno votato il 15 settembre dello scorso anno, di studiare una accurata indagine sulla situazione economica e sociale della zona interiore e su fenomeni di criminalità rurale ad essa in qualche modo connessi, prosegue i suoi lavori.

Nelle ultime sedute si sono raccolti ulteriori dati attraverso colloqui con i comitati zonali di sviluppo, sindacati, organizzazioni sindacali, tecnici, ecc.

Nei prossimi giorni la commissione visiterà altri ventidue comuni incontrando i consiglieri comunali dei centri prescelti e con gli esponenti locali

g. f. p.

## Irruzione dei carabinieri nel Circolo dei socialisti autonomi

CAGLIARI, 18.

I carabinieri di Narachi, nell'Oristanese, hanno fatto irruzione, senza preavviso e senza mandato di perquisizione, nel circolo del movimento dei socialisti autonomi. Il fatto è avvenuto mentre nei locali era in corso un normale trattamento ricreativo. L'episodio ha suscitato vivo malcontento e profonda reazione in tutto il paese e nella zona.

Il comitato direttivo del Movimento dei socialisti autonomi dell'Oristanese si è riunito d'urgenza per stigmatizzare l'invasione della forza pubblica nel circolo di Narachi.

Il Movimento dei socialisti autonomi dell'Oristanese ha deciso di fare quello all'indomani, una diarchia per il ristabilimento dell'ordine e per il rientro in possesso del materiale sequestrato dai carabinieri. Ha anche deciso di adire vie legali per il rispetto e la tutela delle libertà politiche, i parlamentari socialisti e comunisti sono stati invitati a presentare una interrogazione al Parlamento.

## COSENZA

## Ferma protesta dei «comunalisti»

Denunciata in un documento della CGIL la paralisi del Comune

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 18. I dipendenti comunali, senza, aderenti alla CGIL, hanno unanimemente preso posizione contro lo stato di completa paralisi in cui si dibatte il Comune a causa della crisi che si trascina da diversi mesi per colpa della DC e del PSU: crisi che peraltro ha determinato caos ed enorme ritardo nella soluzione di importanti ed urgenti problemi che assillano la categoria.

Tale presa di posizione è stata inoltrata, sotto forma di lettera, al sindaco uscente di Cosenza, avvocato Mario Stancati, e per conoscenza al consiglio comunale e al prefetto. La segreteria provinciale e la segreteria aziendale dei dipendenti Enti locali della CGIL — è detto nella lettera — hanno preso in esame la situazione della categoria, aggravata fortemente negli ultimi giorni a seguito della paralizzante crisi comunale che ha lasciato sulla carta tutti i problemi su cui la categoria, con la propria lotta, aveva imposto la discussione.

«Infatti, molti problemi, che sono le decisioni dovevano essere risolti in poco tempo, sono stati dimenticati ed oggi, ancora una volta, bisogna parlare di ruolo aggiunto, giacché in prefettura, del 20%, del regolamento comunale che, in ogni caso, non è mai stato approvato dal consiglio comunale e del ministero della Sanità, che non ha ancora approvato l'approvazione.

«Adirittura — prosegue la nota — l'amministrazione aveva accettato, senza che si fosse praticato corso della delibera economica senza neppure l'approvazione degli organi tutori. L'impegno però è rimasto lettera morta. Una serie di altri problemi, che, anzi, che la situazione è aggravata sensibilmente rispetto a qualche mese fa. Non vogliamo certo parlare soltanto del fatto che per la prima volta quest'anno non viene dato il bilancio ai notturni e non viene fatta la Befana ai figli dei dipendenti: vogliamo, invece, sottolineare come sintomo di forte aggravamento della situazione, il fatto che, a quanto si dice, sarà tolta l'indennità speciale che veniva ad essi corrisposta in considerazione del loro pesante lavoro a contatto con le immondizie.

«A tutto ciò va aggiunto il clima poco piacevole creato nella sezione dei servizi meccanizzati, clima più volte da questo sindacato denunciato. Tra l'altro, in questa sezione il caos è generale: il sistema adottato per utilizzare il personale in modo diverso porta al fatto, per esempio, che soltanto in pochi (e in misura poco adeguata) vengono utilizzati alla pulizia della città con grave danno dei cittadini i quali si sentono autorizzati a protestare con i notturni senza tenere conto che con il lavoro severissimo che questi fanno non riescono a coprire tutte le zone loro affidate.

«La stessa cosa avviene per la manutenzione delle strade, tutte dissestate e mal ridotte. Le proteste dei cittadini, anche in questo caso, si riversano su pochi addetti alla manutenzione e non sui veri responsabili. In una riunione avuta con i responsabili sindacali — prosegue ancora la nota della CGIL — gli amministratori si erano impegnati a discutere in una apposita riunione le gravi problemi della sezione dei servizi meccanizzati. Sta di fatto che, purtroppo, come al solito l'impegno non è stato mantenuto per cui la situazione è tut-

i. p.

## Manifestazione contro i bombardamenti nel Viet



FOGGIA — Domenica prossima a Foggia città avrà luogo una manifestazione pubblica per la pace e la cessazione immediata dei bombardamenti nel Vietnam. In molti comuni della Capitanata i giovani comunisti sono impegnati nell'organizzare dibattiti, conferenze, adesioni per solidarizzare con l'eroico popolo vietnamita in lotta per la propria indipendenza e per la propria libertà. Nella foto: un giovane comunista mentre illustra ai cittadini l'iniziativa per la pace nel Vietnam. A destra: i giovani firmano sulla «piramide della pace» per condannare l'aggressione USA e chiedere la fine dei bombardamenti e l'inizio di negoziati

## TARANTO

## Stipendi decurtati di 12 mila lire

Il sindacato dei dipendenti enti locali chiede la revoca del provvedimento — Iniziativa del Pci

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 18. Un comunicato emesso dalla Federazione Provinciale Dipendenti Enti Locali CGIL ha denunciato il grave arbitrio compiuto dalla Commissione Centrale Finanze Locale nei riguardi della categoria dei dipendenti comunali e provinciali del Comune.

Il grave stato di disagio in cui da tempo versa tutta la categoria è noto. Infatti ai dipendenti degli Enti Locali, per decisione della CCFL, lo stipendio era stato decurtato, nel

1966, della indennità accessoria, nel quadro della politica di contenimento della spesa pubblica adottata impopolamente dal governo di centro sinistra.

A nulla valsero gli scioperi compiuti dalla categoria denunciata — a cui dovettero aderire anche vigili urbani — e le proteste delle amministrazioni locali. Pertanto ai dipendenti degli Enti Locali è stato corrisposto sino ad oggi uno stipendio decurtato da 12 mila a 25 mila lire mensili.

La situazione potrebbe però mutare improvvisamente se la amministrazione comunale e quella provinciale, come auspicato dai gruppi consiliari comunisti, adottassero urgenti iniziative di più efficace portata. Infatti la CCFL ha riconosciuto il diritto che, per lo intero anno 1966, ai dipendenti degli enti locali di Firenze e Bologna venga corrisposto lo stipendio integrato della indennità accessoria.

I ravedimenti della CCFL, per quanto riguarda le categorie dei Comuni di Bologna e Firenze potrebbero essere estesi anche ai dipendenti comunali e provinciali della Taranto. E' ciò che chiede la Federazione Provinciale dei dipendenti degli enti locali. Intanto il gruppo consiliare comunista ha tempestivamente inoltrato al sindaco richiesta di urgente convocazione del Consiglio al fine di esaminare ad adottare nuove iniziative per riportare alla normalità la grave situazione di disagio.

Mino Fretta

## Conferenza stampa della FGCI di Sassari

SASSARI, 18. La segreteria provinciale della FGCI ha organizzato per venerdì 20, alle ore 17, nei locali dell'organizzazione in piazza d'Italia una conferenza stampa sul tema: «Le proposte dei giovani comunisti per la costituzione della Consulta regionale e del Centro regionale della gioventù presentate alla 61. ma regionale dalle nostre sezioni».

G.d.V.

Dal Tribunale di Siracusa

## Riconosciuta la rettitudine dell'avv. Schiavo ex assessore

Nei nostri numeri del 23 novembre 1963 e del 25 novembre 1963 si dava notizia che l'avv. Schiavo Emanuele, Assessore al Comune di Siracusa, era stato rinviato a giudizio del Tribunale per reato di truffa consumata nell'esercizio delle sue pubbliche funzioni, raccogliendo anche la diffamazione dell'arresto di lui, arrestato in verità ma disposto dalla Autorità Giudiziaria.

Siamo ora lieti di pubblicare che l'avv. Emanuele Schiavo è stato assolto con la più ampia formula dalla imputazione stessa, essendo stata nell'esame giudiziale dei fatti e di tutti gli atti amministrativi da lui compiuti, pienamente provata la sua onestà e rettitudine. Di ciò diamo lealmente atto all'avvocato Schiavo, rammaricandoci anche per la inesattezza della precedente notizia.